

INTERVENTI PIANO DI ZONA 2025 – 2027
AMBITO DI MONZA

ALTRI INTERVENTI – AREA LAVORO

TITOLO INTERVENTO	Comunicazione integrata delle opportunità in ambito lavorativo
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricomporre i canali comunicativi attraverso i quali far conoscere le opportunità lavorative ed accedere ai servizi relativi all'ambito lavorativo
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • Censire i canali comunicativi ad oggi esistenti • Individuare modalità di collaborazione tra gli enti interessati al tema del lavoro • Favorire l'integrazione delle informazioni • Individuare i canali e le modalità comunicative più adatte a dare maggior diffusione possibile ai contenuti che verranno individuati • reperire canali di finanziamento per l'attuazione di percorsi di istruzione/formazione di operatori/volontari prossimi al cittadino. AZIONE TRASVERSALE • orientare i canali di finanziamento attivi al sostegno di obiettivi comuni, inserirlo nei piani formativi delle imprese
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Persone in entrata nel mercato lavorativo • Lavoratori • Aziende locali • Centro per l'Impiego • Agenzie interinali • Enti di formazione • Scuole
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Non si prevedono risorse in denaro, tranne che per la formazione degli operatori/volontari, se necessarie competenze specifiche. La quantificazione delle possibili spese sarà effettuata in seguito
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>Si:</p> <p>H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro</p> <p>A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi a favore dei NEET - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato - Allargamento della rete e coprogrammazione

	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovi strumenti di governance A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva - Allargamento della rete e coprogrammazione - Rafforzamento delle reti sociali - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato - <i>Working poors</i> e lavoratori precari
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Vd. sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	Reti territoriali (Tiki Taka, Monza ospitalità, Rete Artemide), Tavoli di lavoro (Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Associazioni (S.Vincenzo, Associazioni volontari Caritas, Kenshomi), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL), altro (Fondo Diamo Lavoro), Aziende speciali (Azienda Speciale di Formazione Scuola Paolo Borsa), , Consorzi (Consorzio Comunità Brianza in rappresentanza della proprie coop socie), Enti accreditati al lavoro (Mestieri Lombardia), Provincia di Monza e della Brianza, Azienda Speciale (Afol MB)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<u>BISOGNI</u>

	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione tra gli enti che si occupano di lavoro e di persone in condizioni di fragilità - Fare ricomposizione dei canali comunicativi ad oggi esistenti in ambito lavorativo e delle opportunità di lavoro - divulgare in modo efficace le informazioni per favorire l'incontro tra domanda e offerta <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di molteplici e diversi sistemi di comunicazione delle opportunità di lavoro, seppur non in rete tra loro - Presenza di forme di collaborazione tra enti interessati al tema lavoro, seppur frammentate e parziali - Presenza di molteplici opportunità di lavoro - Personale specializzato - l'Associazionismo - Risorse economiche dei vari stakeholders per il perseguimento degli obiettivi di servizio
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	E' un bisogno nuovo: vi è consapevolezza della molteplicità di opportunità di occupazione o di processi di supporto alla occupazione ma di quanto non siano conosciuti e non siano in rete.
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	E' innovativo in quanto è stato concertato nei tavoli partecipati attivati per la stesura del PIANO DI ZONA 2025-2027 e per la prima volta mette in rete le risorse locali afferenti al tema lavoro
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI. Si vuole mettere in circolo i sistemi digitali di organizzazione e gestione delle informazioni già in uso presso gli stakeholders
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione del gruppo di lavoro "Comunicazione integrata delle opportunità in ambito lavorativo" per il raggiungimento dell'obiettivo - Condivisione dei canali comunicativi presenti sul territorio e delle realtà prossime ai cittadini con funzioni di informazione ed orientamento - Creazione di una pagina web di ricomposizione delle informazioni (dettaglio degli enti territoriali che offrono opportunità lavorative e che offrono sostegno alle persone più fragili e dei rispettivi canali di accesso alle informazioni/servizi). Della pagina web se ne darà evidenza anche sui siti degli stakeholder e attraverso l'uso dei social

	<p>- "Formazione" alle realtà prossime al cittadino (es. Associazionismo) perchè contribuiscano a diffondere le informazioni</p> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di sistemi di comunicazione attivi sulle opportunità di lavoro - n. di Punti di accesso alla rete dei servizi prossimi al cittadino - n. Opportunità di lavoro distinte per tipologia - costruzione della Pagina WEB - n. Canali di finanziamento per la formazione degli operatori/volontari
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Almeno 3 sistemi di comunicazione attivi sulle opportunità di lavoro coinvolti - Almeno 5 punti di accesso alla rete dei servizi prossimi al cittadino coinvolti - almeno 30% delle delle opportunità di lavoro pubblicizzate sulla pagina WEB - data di pubblicazione della pagina WEB - Almeno 1 canale di finanziamento della formazione per gli operatori/volontari - almeno 1000 accessi annui alla pagina WEB/ai social degli stakeholder
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>Aumento della conoscenza delle opportunità di accesso al mondo del lavoro al fine di contribuire alla riduzione della disoccupazione</p>

TITOLO INTERVENTO	Iniziativa finalizzata all'ingaggio delle aziende nel Piano di Zona. OBIETTIVO TRASVERSALE
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Superare la concezione di un welfare per i poveri (che è un welfare povero), ossia riparatorio, a domanda diretta e per prestazioni individuali, in favore di un approccio capacitante e abilitante • Portare le aziende a sentirsi coinvolte nello sviluppo sociale locale in una logica contributiva e non estrattiva
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Attivazione, all'interno del tavolo di governance dedicato al lavoro, di un gruppo di lavoro che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosca le esperienze già in atto sul tema • sviluppi una strategia di ingaggio delle aziende • contribuisca all'evoluzione del ruolo che le aziende agiscono • individui iniziative che possano sperimentare, sostanziandolo, il ruolo individuato per le aziende nella partecipazione al Piano di Zona • costituzione del tavolo aziende
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrittori del Piano di Zona 2025-2027 interessati ad aprire un dialogo con le aziende del territorio sui temi di cui tratta il Piano • Aziende attive sul territorio • Associazioni datoriali
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Non si prevedono risorse in denaro
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>Si:</p> <p>A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attivatore</p> <p>G) Politiche giovanili e per i minori</p> <p>H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro</p> <p>I) Interventi per la famiglia</p> <p>J) Interventi a favore di persone con disabilità</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attivatore</p> <p>-Allargamento della rete e coprogrammazione</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Contrasto all'isolamento - Rafforzamento delle reti sociali - Vulnerabilità multidimensionale - Working poors e lavoratori precari <ul style="list-style-type: none"> - Famiglie numerose - Famiglie monoreddito - Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere ed inclusione attiva G) Politiche giovanili e per i minori <ul style="list-style-type: none"> - Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica - Rafforzamento delle reti sociali - Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute - Allargamento della rete e coprogrammazione H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro <ul style="list-style-type: none"> - Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro - Interventi a favore dei NEET - Allargamento della rete e coprogrammazione I) Interventi per la famiglia <ul style="list-style-type: none"> - Allargamento della rete e coprogrammazione J) Interventi a favore di persone con disabilità <ul style="list-style-type: none"> - Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi - Allargamento della rete e coprogrammazione - Contrasto all'isolamento - Rafforzamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO

L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolgi a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Vd. sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	Reti territoriali (Tiki Taka, Monza ospitalità, Rete Artemide), Tavoli di lavoro (Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Associazioni (S.Vincenzo, Associazioni volontari Caritas, Kenshomi), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL), altro (Fondo Diamo Lavoro), Aziende speciali (Azienda Speciale di Formazione Scuola Paolo Borsa), , Consorzi (Consorzio Comunità Brianza in rappresentanza della proprie coop socie), Enti accreditati al lavoro (Mestieri Lombardia), Provincia di Monza e della Brianza, Azienda Speciale (Afol MB)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE? Attivazione, all'interno del tavolo di governance dedicato al lavoro, di un gruppo di lavoro che: <ul style="list-style-type: none"> • conosca le esperienze già in atto sul tema • sviluppi una strategia di ingaggio delle aziende • contribuisca all'evoluzione del ruolo che le aziende agiscono • individui iniziative che possano sperimentare, sostanziandolo, il ruolo individuato per le aziende nella partecipazione al Piano di Zona 	<u>BISOGNI</u> - sensibilizzare sulle opportunità connesse alla collaborazione con le Aziende nella programmazione delle politiche sociali - collaborare in modo efficace con le Aziende - Effettuare una lettura dei bisogni e del contesto sistemica così da orientare in modo efficace le politiche del lavoro - Aumentare gli inserimenti lavorativi <u>INPUT</u> - Presenza sul territorio di molteplici Aziende - Presenza del tavolo di governance del Piano di Zona sul tema LAVORO che vede coinvolti molti stakeholders locali competenti

IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Nuovo bisogno volto ad aumentare la partecipazione ed il coinvolgimento delle aziende nello sviluppo del welfare locale, e nello specifico delle politiche del lavoro
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PROMOZIONALE E PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	E' innovativo in quanto è stato concertato nei tavoli partecipati attivati per la stesura del PIANO DI ZONA 2025-2027 e per la prima volta mette in rete le risorse locali afferenti al tema lavoro
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA OPERATIVE</u></p> <p>Costituzione di un sottogruppo di lavoro che tratti il tema e che presidi il perseguimento degli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di uno strumento di mappatura delle aziende, definendo modalità e termini di rilevazione - definizione di un piano di azione strategico per l'ingaggio delle aziende, modalità e termini di attuazione - condivisione del piano di lavoro con il TAVOLO LAVORO ed attuazione - ingaggio delle aziende - Avvio tavolo delle aziende per la definizione di azioni da realizzare insieme <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di Altre esperienze sulle strategie di ingaggio delle aziende delle aziende - n. Aziende presenti sul territorio - approvazione di un Piano strategico di ingaggio delle aziende - data di costituzione del costituzione del tavolo aziende
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Almeno 1 esperienza analizzata - Almeno 10 aziende locali contattate - data di approvazione del Piano strategico di ingaggio delle aziende - Data di avvio del tavolo "aziende"
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Valorizzare la mission sociale delle aziende per contribuire a dare risposte ai bisogni sociali del territorio

TITOLO INTERVENTO	Inserimenti lavorativi
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere gli inserimenti lavorativi anche per soggetti in condizione di fragilità/nuove fragilità • Sostenere le aziende del territorio nell'attivazione di tirocini lavorativi • Diffondere la conoscenza dell'art. 18 della Legge 68/1999
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del mondo delle aziende e delle specificità • apertura di un confronto con alcune aziende pilota, rilevazione delle criticità aziendali individuazione di un obiettivo comune (istituzioni, aziende) • Iniziative di sensibilizzazione delle aziende per l'attivazione di tirocini lavorativi e conseguenti collocamenti lavorativi • Mappatura dei servizi socio-assistenziali a supporto delle persone fragili . AZIONE TRASVERSALE • Promozione dell'utilizzo di servizi socio-assistenziali/educativi a supporto delle persone fragili per facilitare gli inserimenti (avvalendosi dei luoghi di ricomposizione già attivi) • Reperimento di risorse finanziarie per potenziare quelle già presenti da destinare agli inserimenti lavorativi di soggetti fragili • Messa in comune delle risorse in termine di efficacia ed efficienza • Attività laboratoriale per la conoscenza del bisogno da parte della "fascia grigia" delle persone con bisogni più leggeri con il coinvolgimento degli stakeholder territoriali
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Persone fragili • Aziende • Ordine dei Consulenti del lavoro • Centri per l'impiego • Enti datoriali • Sil – Azienda speciale Scuola "Paolo Borsa! • Enti accreditati al lavoro
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi comunali per il SIL - Fondi CASA/LAVORO - Programma GOL – PNRR - Piano provinciale disabili - Progetto SINTESI 4.0 - Fondi povertà per la formazione/attività laboratoriale

RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>Si:</p> <p>A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attivatore</p> <p>G) Politiche giovanili e per i minori</p> <p>H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro</p> <p>I) Interventi per la famiglia</p> <p>J) Interventi a favore di persone con disabilità</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attivatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allargamento della rete e coprogrammazione - Contrasto all'isolamento - Rafforzamento delle reti sociali - Vulnerabilità multidimensionale - Working poors e lavoratori precari - Famiglie numerose - Famiglie monoreddito <p>G) Politiche giovanili e per i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle reti sociali - Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute - Allargamento della rete e coprogrammazione <p>H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro - Interventi a favore dei NEET - Allargamento della rete e coprogrammazione - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato - Nuovi strumenti di governance <p>I) Interventi per la famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caregiver femminile familiare - Sostegno secondo le specificità del contesto familiare - Contrasto e prevenzione della violenza domestica - Allargamento della rete e coprogrammazione <p>J) Interventi a favore di persone con disabilità</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi - Allargamento della rete e coprogrammazione - Contrasto all'isolamento - Rafforzamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI. I servizi sono a conoscenza di soggetti in condizione di fragilità e delle possibilità di collocamento lavorativo possibili. In presenza di soggetti con problematiche di natura socio-sanitaria, ASST con il personale dei servizi consultoriali/di salute mentale, partecipa alle EVM, contribuisce alla costruzione di progetto individualizzato e al sostegno, al monitoraggio, alla valutazione.
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI. Con la nuova programmazione si incentiverà il lavoro di rete e si amplierà il raggio di azione dei beneficiari
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente, in potenziamento
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Vd. sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	Reti territoriali (Tiki Taka, Monza ospitalità, Rete Artemide), Tavoli di lavoro (Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Associazioni (S.Vincenzo, Associazioni volontari Caritas, Kenshomi), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL), altro (Fondo Diamo Lavoro), Aziende speciali (Azienda Speciale di Formazione Scuola Paolo Borsa), Consorzi (Consorzio Comunità Brianza in rappresentanza della proprie coop socie), Enti accreditati al lavoro (Mestieri Lombardia), Provincia di Monza e della Brianza,

	Azienda Speciale (Afol MB)
<p>QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?</p>	<p><u>BISOGNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le opportunità di lavoro per soggetti fragili (neet, persone in condizioni di emarginazione, donne vittime di violenza, persone adulte senza lavoro, persone con fragilità psico-psichiatrica, persone con fragilità relazionali, persone con disabilità, persone con dipendenze, persone ex detenute, persone in carico ai servizi sociali per altre fragilità, neo-maggioresenni di età compresa tra i 18 ed i 21 anni, che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare -care leavers...) - Potenziare le competenze attraverso attività di "praticantato" in azienda propedeutico all'inserimento lavorativo (EX ART. 18) - collaborare con le Aziende per la Individuazione di nuove modalità di sostegno alle persone fragili - potenziare le risorse a disposizione - conoscere il mondo delle aziende ed i loro bisogni per favorire l'incrocio domanda/offerta - supportare le aziende e le persone fragili con servizi socio-assistenziali - potenziare l'attenzione ai bisogni sociali della comunità di riferimento - capire come rispondere ai bisogni delle persone in fascia "grigia" <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza di lavoro con i soggetti fragili - Presenza di personale specialistico (sociale-socio/sanitario-educativo-formativo e lavorativo) - Presenza di soggetti della rete con competenze specifiche sul campo - Presenza di aziende con responsabilità sociale di impresa - Risorse economiche per gli inserimenti lavorativi - servizi socio-assistenziali/educativi
<p>IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?</p>	<p>BISOGNO CONSOLIDATO</p>

L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE e DI TIPO PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	E' innovativo in quanto costruito collegialmente e prevede il coinvolgimento delle aziende. Si andrà ad occupare della fascia grigia di popolazione
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri del tavolo con il target di progetto per un approfondimento sul mondo delle aziende, le specificità ed I margini di collaborazione e conoscenza reciproca - individuazione di alcune aziende pilota con le quali definire un obiettivo comune - attivazione di un percorso laboratoriale per I componenti il tavolo per un affondo sulle fasce grigie di popolazione e sulle modalità più efficaci di individuazione, ingaggio e coinvolgimento - individuazione e quantificazione delle risorse disponibili da parte della rete per l'attivazione di tirocini e di inserimenti lavorativi e, se necessario, ricerca di nuovi canali di - individuazione dei soggetti beneficiari e costruzione di percorsi personalizzati in grado di conciliare tra bisogni della vita personale e esigenze lavorative - attivazione di percorsi di tirocinio e di inserimento lavorativo con il coinvolgimento di tutti I parner della rete - definizione di modalità efficaci di sensibilizzazione delle altre aziende ed attuazione <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -n. soggetti fragili collocati - n. Aziende contattate - n. Aziende che partecipano - n. Incontri del Tavolo con le aziende - n. nuovi canali di finanziamento - n. iniziative di sensibilizzazione con le aziende - n. soggetti che partecipano all'attività laboratoriale per la definizione di fascia "grigia" e dei bisogni
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Almeno 20 dei soggetti fragili collocati in un anno

	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 30 Aziende contattate - Almeno 5 aziende che hanno collocato soggetti in obbligo ex art.18 - Almeno 2 incontri annui del Tavolo con le aziende - Almeno 100.000,00 € quali risorse a potenziamento nel triennio - Realizzare almeno 5 iniziative di sensibilizzazione delle aziende - Almeno 10 partecipanti all'attività laboratoriale
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>Aumento del numero degli inserimenti delle persone fragilità per migliorare il benessere sociale</p> <p>Aumentare il coinvolgimento delle aziende per potenziare la corresponsabilità sociale</p>

TITOLO INTERVENTO	Promozione del benessere dei lavoratori
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Promuovere il benessere dei lavoratori
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del bisogno ed analisi delle problematiche attraverso la attivazione di focus group sulle tematiche connesse al benessere lavoro correlato: disagio lavorativo (patologico e non) e temi che riguardano il rapporto delle persone (giovani e non) con il lavoro (grandi dimissioni, <i>disengagement</i>, <i>quiet quitting</i>...), nel servizio di psicologia di comunità • Coinvolgimento Assoc. AMA per attivazione gruppi di auto-mutuo aiuto sul benessere dei lavoratori, dell'Ambulatorio stress correlato di ASST Brianza per un supporto/consulenza sul tema, del Distretto socio-sanitario e del Centro per la famiglia per l'attivazione di supporti alle persone/famiglie • Mappare e potenziare sportelli di educazione finanziaria/esperienze di supporto alle persone nella gestione degli atti di vita quotidiana (S.sociali comunali, rete Monza.con...) per i lavoratori poveri e supporto per contrastare il sovraindebitamento. AZIONE TRASVERSALE • formazione degli operatori prossimi al cittadino sull'educazione finanziaria. AZIONE TRASVERSALE • Reperimento canali di finanziamento per nuovi sportelli/luoghi di prossimità di ed. Finanziaria. AZIONE TRASVERSALE • Attivazione nuovi sportelli/luoghi di prossimità di educazione finanziaria
TARGET	<p>Aziende/organizzazioni sindacali/enti datoriali Lavoratori Assoc- AMA Ambulatorio lavoro stress-correrato Distretto socio-sanitario Centro per la famiglia</p>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Non sono ancora quantificabili. Saranno da reperire canali di finanziamento a copertura costi per sportelli di educazione finanziaria e per la formazione degli operatori sull'educazione finanziaria
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì:

	<p>A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attivatore</p> <p>G) Politiche giovanili e per i minori</p> <p>H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro</p> <p>I) Interventi per la famiglia</p> <p>J) Interventi a favore di persone con disabilità</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attivatore</p> <ul style="list-style-type: none"> -Allargamento della rete e coprogrammazione - Contrasto all'isolamento - Rafforzamento delle reti sociali - Vulnerabilità multidimensionale - Working poor e lavoratori precari - Famiglie numerose - Famiglie monoreddito <p>G) Politiche giovanili e per i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle reti sociali - Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute - Allargamento della rete e coprogrammazione <p>H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro - Interventi a favore dei NEET - Allargamento della rete e coprogrammazione <p>I) Interventi per la famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno secondo le specificità del contesto familiare - Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio - Contrasto e prevenzione della violenza domestica - Allargamento della rete e coprogrammazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<p>SI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella partecipazione del laboratorio stress lavoro correlato - Nella promozione di collaborazione con il territorio (ad esempio con i gruppi AMA) - Perché può portare validi contributi sulla rilevazione e sulla lettura delle problematiche

	connesse al lavoro
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Vd. sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	Reti territoriali (Tiki Taka, Monza ospitalità, Rete Artemide), Tavoli di lavoro (Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Associazioni (S.Vincenzo, Associazioni volontari Caritas, Kenshomi), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL), altro (Fondo Diamo Lavoro), Aziende speciali (Azienda Speciale di Formazione Scuola Paolo Borsa), , Consorzi (Consorzio Comunità Brianza in rappresentanza della proprie coop socie), Enti accreditati al lavoro (Mestieri Lombardia), Provincia di Monza e della Brianza,, Azienda Speciale (Afol MB)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<u>BISOGNI</u> - mettere al centro delle politiche sociali il benessere dei lavoratori - supportare ii lavoratori che vivono particolari situazioni di disagio in ambiente lavorativo (conoscenza del bisogno e attivazione di sostegni) - incentivare i gruppi di auto.mutuo aiuto come strategia di supporto alle persone in difficoltà - valorizzare le risorse locali che trattano il tema del benessere lavorativo - potenziare le competenze degli operatori prossimi al cittadino al fine di promuovere

	<p>l'apprendimento da parte delle persone di modalità consone di gestione delle risorse finanziarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare le risorse <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un ambulatorio pubblico sullo stress lavoro correlato - Presenza di personale specializzato - Distretto socio-sanitario - Centro per la Famiglia - Presenza di Associazioni territoriali che promuovono gruppi di auto-mutuo aiuto anche su tematiche connesse al benessere lavorativo - altri servizi/interventi territoriali attivi sul tema dell'ed. Finanziaria (Monza.con, S.sociali comunali...)
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Nuovo bisogno
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio di tavolo/focus group per la conoscenza del bisogno e l'analisi delle problematiche - incontro con l'Associazione AMA per la illustrazione del progetto, la condivisione degli assunti e la definizione di modalità di collaborazione - definizione di strategie per la individuazione di lavoratori interessati e loro ingaggio - rilevazione degli sportelli/progetti che effettuano educazione finanziaria - individuazione degli operatori prossimi al cittadino e avvio formazione sull'educazione finanziaria - messa in atto diffusa di educazione finanziaria - potenziamento degli sportelli/luoghi di prossimità di educazione finanziaria

	<p><u>INDICATORI DI PROCESSO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - N. partecipanti al focus group sulla educazione finanziaria - n. incontri del focus group - n. incontri con l'Associazione AMA - N. di gruppi di AMA per la promozione del benessere lavorativo attivati - N. lavoratori coinvolti nei gruppi AMA - N. percorsi di formazione sulla gestione finanziaria familiare attivati - N. soggetti beneficiari dei percorsi di formazione - N. sportelli/luoghi di prossimità promossi
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p><u>OUTPUT:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 10 partecipanti al focus group - almeno 3 incontri di focus group - almeno 2 incontri con l'Associazione AMA - almeno 2 gruppi AMA annui per la promozione del benessere lavorativo attivati all'interno del laboratorio - almeno 10 lavoratori coinvolti nei gruppi AMA - almeno 2 percorsi all'anno di formazione sulla gestione finanziaria familiare attivati - almeno 10 operatori beneficiari dei percorsi di formazione in un anno - almeno 4 nuovi sportelli/luoghi di prossimità sulla gestione finanziaria familiare attivati
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>Fare rete su tematiche connesse ad interventi connessi al benessere lavorativo al fine di ridurre l'abbandono lavorativo</p>